

**"DIO INFATTI HA TANTO AMATO IL MONDO DA DARE IL SUO FIGLIO UNIGENITO PERCHE' CHIUNQUE CREDE IN LUI NON VADA PERDUTO, MA ABBI LA VITA ETERNA" (Giovanni 3,16)**



E' cosa buona prendere coscienza dei limiti che abbiamo, ma è nostro dovere fare tutto il possibile per migliorare le nostre condizioni. Un fronte su cui dovremmo in modo particolare rifletterci con attenzione è *la parte affettiva* e cioè prendere coscienza sulle possibilità che abbiamo di *amare e di essere amati*. Questo è un talento che tutti abbiamo, per natura e per Grazia, ma forse non sempre abbiamo l'accortezza di mettere a fuoco una realtà così importante della nostra vita. Allora con umiltà è bene riflettere su questo campo dell'affettività e rispondere con sincerità a qualche domanda.

• **Ci sentiamo amati?** Questa domanda rivolgamola prima di tutto *all'Amore che Dio ha per noi*. Sia ben chiaro che su questo Satana gioca tutte le sue malvagie astuzie. Lui fa di tutto per nascondere, velare, negare il *grande e prezioso Amore che Dio ha per noi*. Questa è la *tentazione* più pericolosa che dobbiamo combattere. Noi invece sappiamo che **"Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito perchè chiunque crede in Lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna"** (Gv.3,16). Su queste parole dovremmo metterci tutta la nostra attenzione. *Allora quale coscienza abbiamo della intensità, della grandezza, della forza e dell'efficacia di questo atto di Amore che il Padre ha compiuto per dirci che ci vuole veramente bene? L'averci dato Gesù è un atto così prezioso che sulla terra non riusciremo mai a comprenderlo pienamente*. Infatti, tutto quello che possiamo dire sull'*Amore*, per esempio dell'amore che ha una mamma per il bambino che ha partorito; di ciò che vivono due fidanzati nei loro primi incontri; di ciò che è proprio della intimità di due sposi, sì, sono realtà vere e forti, ma dicono ancora una minima parte dell'Amore che Dio ha per noi. *Di questo ne avremo conferma in Paradiso*.

Ecco allora un atto di fede importante: **credere nell'Amore che Dio ha per noi, sentirci amati**, anche se la comprensione e l'esperienza di tale *Amore* è per ora ancora molto povera, a causa dei nostri limiti.

Se avremo la buona volontà e la costanza di fare un cammino di *obbedienza* alla volontà di Dio, vedremo quasi con sorpresa crescere la possibilità di *sperimentare quanto siamo amati dal Padre, da Gesù e dallo Spirito Santo*. I Santi ci sono di esempio; essi hanno vissuto dei veri *"infarti d'Amore"!*

• **"Chiunque crede in Lui non vada perduto"**

Chi ci vuole veramente bene fa di tutto per aiutarci nel nostro cammino e non cessa mai di essere *luce* nelle scelte che dobbiamo fare. Così dice a noi *Dio Padre*: **" Chiunque crede in Lui non vada perduto"** (Gv.3,16). La strada che dobbiamo percorrere è quindi la *piena fiducia in Gesù, in quello che Lui è; in tutto quello che ha detto; in quello che ha fatto e continua a fare nel tempo. Piena docilità nel seguire il suo modo di impostare la vita; fare nostre le scelte che Lui ha fatto. Su questo è importante meditare, contemplare, lodare, ringraziare sempre il fatto che Geù per salvarci: "Umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce" (Fil.2,8). Queste non sono parole, questo è un atto che fa parte della storia; questo è un atto d'Amore ancora tutto da scoprire; questa è la conferma che ci deve aiutare a rinnovare ogni giorno il nostro abbandono nelle sue mani, senza riserve, senza paure.*

• **"Ma abbia la vita eterna"**

Sempre si sono compiute e sempre si compiranno le *promesse che Dio ha fatto*. Il Padre ci assicura che se veramente abbiamo *fede in Gesù*, non resteremo a mani vuote, ma ci assicura **"La vita eterna"**.

Un pò tutti si procede giorno per giorno con la speranza che tutto vada bene, che la salute non ci abbandoni, che i nostri piccoli e grandi progetti arrivino a compimento e quando le cose vanno male, allora, facilmente emergono lunghe *"lamentazioni"!* Ma quando avremo *la gioia* di prendere coscienza di ciò che ci attende? Che cosa sappiamo dire noi della *vita eterna*? Una prima considerazione che va fatta è che tutti, ricchi o poveri, Santi o peccatori arriveremo alla conclusione del cammino che stiamo facendo qui sulla terra. Esiste però in noi quello che viene chiamato *"l'istinto della conservazione"* per cui si pensa facilmente che siano gli altri a morire, non noi; mentre nei tempi che non conosciamo arriverà il giorno in cui ci troveremo *faccia a faccia con Dio*. Da quel momento inizierà tutta una nuova forma di vita. Il corpo verrà riposto nella terra, mentre *l'anima, la realtà del nostro essere persone*, entrerà in una *Luce* che sarà *"abbagliante"* per chi purtroppo si presenta a Dio con l'anima gravata da peccati, mentre sarà come una *"immersione in un clima d'Amore"* per chi arriva a quel momento purificato da ogni macchia di peccato. Quello che poi succederà in conseguenza a questo primo *faccia a faccia*, non ci è dato di conoscere se non da qualche rivelazione di alcuni Santi. *Davanti a noi comunque non abbiamo il vuoto, il nulla, ma la realtà più bella che si possa immaginare e cioè la possibilità di essere abbracciati per sempre da Colui che dall'eternità ci ha pensati. Con il dono della vita eterna, non saremo più soggetti ai tanti pericoli che qui sulla terra sperimentiamo, ma Dio Padre ci farà vivere, per sempre, nell'intimità del suo Essere, uniti al Figlio e allo Spirito Santo*. Che Maria ci aiuti a raggiungere una realtà così preziosa.